

Mario Albertini

Tutti gli scritti

VI. 1971-1975

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

Ad Aldo Moro

Milano, 6 maggio 1975

Signor Presidente,

a nome dell'Unione europea dei federalisti, che nel suo recente Congresso di Bruxelles ha messo l'accento sulla necessità di giungere effettivamente all'elezione europea entro il 1978, e se possibile anche prima, mi permetto di sottoporre alla Sua illuminata attenzione il fatto che dopo la tempestiva approvazione da parte del Parlamento europeo del «Progetto di convenzione sull'elezione del Parlamento europeo a suffragio universale diretto», né il Consiglio dei ministri della Comunità, né, per quanto lo riguarda, il Consiglio europeo, hanno ancora preso in esame il «Progetto di convenzione», né si sono pronunciati circa la data dell'esame.

Se questa situazione dovesse procrastinarsi per qualche mese, diverrebbe certamente impossibile organizzare l'elezione europea entro il 1978, a causa della complessità dell'esame in sede europea, e della lunghezza dei tempi tecnici necessari per prendere le relative decisioni nelle sedi nazionali.

In Italia, tutti i partiti dell'arco costituzionale sono da tempo ufficialmente favorevoli all'elezione europea, e non sono mancate nemmeno autorevoli prese di posizione circa la sua urgenza. Pare dunque ai federalisti che il governo italiano abbia il dovere di sollecitare, attraverso i suoi rappresentanti nel Consiglio dei ministri della Comunità e nel Consiglio europeo, l'esame del Progetto del Parlamento europeo.

I federalisti confidano nella Sua personale opera al riguardo, ed auspicano che, se difficoltà si dovessero manifestare, il governo italiano le renda pubbliche. Per quanto sta in loro, i federalisti non mancheranno di mettere in luce le responsabilità del Consiglio dei ministri della Comunità in ordine alle questioni dell'ele-

zione europea, sviluppando la campagna di informazione e di dibattito inaugurata in Campidoglio il 15 marzo, ed alla quale Ella volle far giungere le Sue parole di adesione.

Nell'occasione mi permetto di rinnovarLe la preghiera che Ella voglia ricevere una delegazione del Movimento federalista europeo (sezione italiana dell'Uef) allo scopo di sottolineare presso l'opinione pubblica la posizione dell'Italia sui problemi dell'elezione europea e dell'Unione europea.

Voglia accogliere, Signor Presidente, i sensi del mio profondo ossequio

Mario Albertini

In «L'Unità europea», II n.s. (maggio 1975), n. 15. Analoga lettera è stata inviata a Mariano Rumor, a Ugo La Malfa, ai Segretari dei partiti costituzionali e ai capigruppo parlamentari.